

*Insolèze de' Comacchiesi.*

*Istri, rattori di Donzelle.*

*Comacchio preso.*

934.

*Istri tagliati a pezzi, e ad essi ritolto il tutto.*

*Presa Capodistria.*

935.

*Pietro Participatio Doge.*

*Candiano Doge.*

*Narentani di nuovo infesti.*

*Pessime azioni di Pietro Candiano, figlio del Doge. Per le quali è bandito*

alle depredationi, & à gl'insulti di prima contro a' sudditi colà viandanti. L'altra comiserò gl'Istri, con forma ingiuriosa, e con sprezzo non tollerabile trà priuate persone, non che trà Prencipi. Temerariamente penetrarono di notte tempo in questi Canali, e in giorno destinato à solennizzar nella Chiesa di San Pietro di Castello molte cerimonie nuptiali, circondarono d'improuiso il Tempio, e rapirono con sacrilega inuasion molte di quelle Donzelle, spogliandole insieme. Protestato Comacchio di rauuedersi, e sordo dimostratosi alle ammonitioni, sentì ben tosto quanto sia pesante vna forza maggiore, fattasi con disprezzo nemica. Fù da forte armata presa, e saccheggiata senza remissione la terra, e pentitasi, e supplice poi, si raccolse di nuouo perdonata nel grembo. Non minor castigo toccò, subito commesso il delitto, à gl'Istri temerarij. Nello stesso viaggio, che gioliui, e gonfij con la sacrilega preda se n'andauano alle case loro; non pensarono gli stolti, ch'vn'ira improuisa potesse risoluer', ed eseguir' à momenticìo, ch'il confoglio, e l'opera di molto tempo può maturar' appena. Li sorpresero più legni Veneti, d'armi, e di gente validamente muniti, che, senza dar loro alcun'ansa, ò respiro, incrudelirono, tagliandoli tutti à fil di spada, e ritogliendo dalle lor mani le Vergini, e il furto. Quì nè pur fermò la vendetta; poca pretesasi con la sola morte de' temerarij depredatori. Impugnaronsi l'armi dal Prencipe contra la Città di Capodistria. Fù in vigorosa maniera strettamente assediata, e combattuta, e si ridusse in breue à conditione sforzata d'arrendersi, e soggettarfi à questa Patria, dipendente, e tributaria ogn'anno di pattuito vassente. Mancato di vita il Doge Pietro Candiano, v'entrò successore Pietro Participatio, figliuolo d'Orso, che visse solamente anni due, senza inforgere occasione di momento; e toccò à Candiano Candiano di seguitarlo nellaौरana Ducea.

Ritornarono i Narentani à turbar l'acque, e ad infestar le marine costiere Adriatiche ne' primi tempi di quest'affuntione. Trenta Galee si misero alla vela di tutta fretta. Hebbero per Capitani Orso Participatio, e Pietro Orseolo; Et al nome, & alla fama sola di questa mossa coloro auuiliti, liberarono il mare; ritiraronsi al coperto, & humiliatissi à supplicheuol perdono, fù loro concesso con alcun tributo, abusato, e mal corrisposto però dalla lor villania non molto dappoi. Quietossi appena questo rumore, che prodigiosi riuolgimenti; suscitati da Pietro Candiano, figlio del Doge, s'vdirono. Lo elesse per suo Compagno nel Governo il Padre; ma degenerando in tutto dalla bontà de' natali, e traboccato nelle più inique sceleratezze priuate, e pubbliche, commosse l'vniuersal del Governo à esiliarlo. Egli dalle seditioni Ciuili entro al recinto di questa Città, si trasportò lontano à contender, come ribelle, la stessa sua Patria; E venne con sei nauì ben'armate ad assalir' i confini di Chioggia, e Rauenna, spalleggiato da Guidone figlio dell'Imperator Be-